

VALLE OCCUPATO

«La bella gente» alla ricerca di una sala

di PIER PAOLO MOCCI

Tutta la verità, nient'altro che la verità. E' quella che racconterà il regista Ivano De Matteo stasera al Teatro Valle (occupato da oltre tre mesi) in merito al suo secondo film, «La bella gente», mai arrivato nelle sale italiane. Una pellicola pronta da più di due anni - vincitrice ad Annecy nel 2009 e uscita in Francia lo scorso marzo con grande successo - che avrebbe dovuto sbarcare in sala il 26 agosto con Cinecittà Luce, ma non è successo. Una vera sofferenza per il regista romano noto per i suoi documentari metropolitani («Codice a sbarre», «Fermata Pigneto», «Barricata San Calisto»), alle prese stavolta con un dramma contemporaneo sulla ricca borghesia di sinistra, quella secondo lui «connivente col potere, ipocri-

ta e contraddittoria, incapace di risollevarne le sorti di un Paese per non dover fare i conti con la propria coscienza».

Stasera al Valle verrà proiettato in anteprima il film (ore 21, ingresso libero) alla presenza degli interpreti Elio Germano, Monica Guerritore, Iaia Forte e Antonio Catania. Al termine, ci sarà un dibattito sullo stato della distribuzione in Italia. Chissà se De Matteo, anche attore tutto grinta e temperamento (era il Puma nella serie tv «Romanzo criminale») riuscirà a sbloccare la situazione. Anche perché tra poco partiranno le riprese del suo nuovo film, «Gli equilibristi» con Valerio Mastandrea protagonista. «Finché non vedrò La bella gente nelle sale non mi darò per vinto», promette Ivano.



Elio Germano (a sinistra) sul set con Ivano De Matteo

